



# il cimone

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI MODENA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Trimestrale - Anno XXXIV - N° 2 - 2024 - Tariffa R.o.C. Iscrizione 10621: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Modena - Tassa Riscossa - Abbonamento riservato ai soci di euro 2,00 e stato assolto nella quota associativa



## GIARDINO ESPERIA

### Da sabato 8 giugno ha riaperto al pubblico

**C**ome da tradizione il primo sabato di giugno il nostro Giardino Botanico Esperia riapre al pubblico.

Anche quest'anno potrete visitarlo tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 ad esclusione del lunedì.

Il Giardino si trova a 1500 m di quota, nei pressi del Passo del Lupo e del Lago della Ninfa ai piedi del Monte Cimone, facilmente raggiungibile con una comoda strada che da Sestola passa per Pian del Falco. Sorto all'inizio degli anni '50 come Cento Erboristico Sperimentale dell'Appennino, rimase in attività fino agli anni '60 del Novecento. Nel 1980 alcuni soci del Club Alpino Modenese si impegnarono in una radicale trasformazione dell'area: accanto alle specie tipicamente appen-

niche da fiore, da frutto e officinali, vennero realizzate, con massi dolomiti, aiuole e roccere, nelle quali furono introdotte piante perenni provenienti, da diverse catene montuose (italiane e straniere) e da habitat differenti. Dal 2020 è attiva una convezione con l'Orto Botanico di UNIMORE grazie alla quale è stata realizzata la revisione della nomenclatura scientifica dei taxa presenti, anche grazie ai tirocini e alle tesi di laurea degli studenti universitari. Inoltre sono stati avviati progetti di studio e ricerca della flora d'altitudine con particolare riguardo a quella pertinente al contesto floristico/vegetazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e del Monte Cimone, finalizzati anche alla conservazione di queste specie, minacciate dalle attività antropiche e

dai cambiamenti climatici che ne sono derivati.

La stagione estiva 2024 vedrà una serie di eventi e iniziative e concerti che ne animeranno i fine settimana, con l'obiettivo di far conoscere questo luogo sempre a più persone.

Si comincia **sabato 8 giugno** alle 11, con una conferenza sui Tardigradi in ambiente montano tenuta dal professore Roberto Bertolani docente emerito UNIMORE.

**Sabato 22 giugno** dalle ore 10.00 fino a chiusura si svolgerà la manifestazione *Natura Maghisa*: scienza, natura e un pizzico di magia, conferenze e laboratori dedicati alla "magica" notte di San Giovanni.

**Domenica 7 luglio** si terrà il "Mercatino BioDiverso" con produttori e arti-

[continua a pagina 2](#)



### Chiusura estiva

La segreteria della Sezione resterà chiusa

dal 10 agosto al 26 agosto 2024 per necessità potete scrivere a [segreteriacaimodena@gmail.com](mailto:segreteriacaimodena@gmail.com) oppure a [modena@cai.it](mailto:modena@cai.it)

Si riapre martedì 27 Agosto dalle ore 20,30 alle 23,00

in questo numero

appunti



pag. 3

salute



pag. 4

calendario



pag. 6

emergenze



pag. 7





# Rabarbaro

(*Rheum rhabarbarum*)

di Giovanna Barbieri

Chi visiterà il Giardino Esperia nel mese di luglio non potrà non notare gli alti fusti del rabarbaro (*Rheum rhabarbarum*) una specie di origine asiatica ma naturalizzata in Italia e che può raggiungere grandi dimensioni (fino a due metri di altezza). Si tratta di una specie molto conosciuta per l'uso alimentare dei piccioli fogliari, dalla caratteristica colorazione rossastra, nella preparazione di torte, dolci o salate, confetture e altro. Nel settore liquoristico il rabarbaro è impiegato come ingrediente di amari tonico-digestivi oppure aggiunto ad altri liquori a base di erbe. Molto apprezzate anche le caramelle. Il rizoma (un fusto sotterraneo simile ad una radice) in alcune specie ha proprietà medicinali, dall'utilizzo antichissimo: sembra che i cinesi lo usassero già nel 2700 a.C. e



che rientrasse anche nel regime alimentare dei mongoli (da qui forse l'origine del nome rabarbaro = "radice dei barbari"). Gli esemplari presenti al Giardino sono un ricordo del suo passato di CEAS, Centro Erboristico Sperimentale dell'Appennino, e allego all'articolo, insieme a quelle attuali, la foto di un esemplare di notevoli dimensioni datata anni '50.



giani dell'Appennino, una esposizione di pittura Colori e profumi di montagna e laboratorio tra le aiuole del Giardino con Massimo Po.

Nel pomeriggio, *Il giardino del benessere* con Irene, un viaggio chiamato vita, storytrekking per mente e corpo. Alle ore 16.30 - Il giardiniere dell'anima. Spettacolo di letture e musica col violinista Mike.

**Sabato 13 luglio** alle 17 ancora *Il giardino del benessere* con Irene "Dove vorresti essere ora", spettacolo di lettura e musica e alle 17,30 il primo Concerto della GMI di Modena con "Silvia Mandolini" violino eseguirà musiche di Bach, Bittova, Arcuri, Kreisler.

**Sabato 20 luglio** alle ore 17.30 concerto GMI di Modena "Quartetto di sax" (evento per Fano saxophone week) mentre alle ore 21.00 La notte delle falene, la lampadina alla scoperta degli insetti notturni del Giardino in collaborazione con il Gruppo Modenese Scienze Naturali.

**Domenica 21 luglio** *La scienza nei rifugi* eventi di divulgazione scientifica nell'ambito del progetto CAI CNR "Rifugi sentinella del clima e dell'ambiente" e la *Giornata dedicata al controllo pressione arteriosa in quota*, nei rifugi del Club Alpino Italiano con l'Associazione Amici del Cuore di Modena e la Commissione Medica CAI.

**Domenica 28 luglio** *I guardiani dei boschi* (il lupo, la volpe e gli altri animali...) giornata dedicata alla fauna selvatica dell'Appennino con Claudio Fregni e Stefano Manfredini.

**Sabato 3 agosto** torna *Il giardino del benessere* con Irene Un viaggio chiamato vita, storytrekking per mente e corpo e alle 16.30 Un pò di cannella spettacolo di lettura e musica. Alle 17.30 il concerto organizzato dalla GMI di Modena con "Nicolò Vivi - Marco Giudice" chitarre (Gismonti, Bellinati, Dyens, Assad, Goss).

**Domenica 4 agosto** dalle ore 10.00 tornano il "Mercatino BioDiverso" con produttori e artigiani dell'Appennino e i Colori e profumi di montagna laboratorio ed esposizione di pittura tra le aiuole del Giardino con Massimo Po. Alle ore 16.00 - *Storia e Paesaggi* Il racconto dei territori per immagini tra ieri e oggi conferenza di Alessandro Zagaglia dell'Associazione Culturale È SCAMADUL.

**Lunedì 5 agosto** apertura straordinaria in occasione della ricorrenza della Madonna della Neve al Monte Cimone.

**Sabato 10 agosto** dalle ore 15.00 *Una "montagna" di musica* festival musicale e letterario a sorpresa dedicato alla montagna e ai suoi fiori.

**Domenica 11 agosto** alle 15.00, l'evento culturale *In cammino con le 2 pastore* - Vecchi e nuovi mestieri.

**Sabato 17 agosto** si terrà la Caccia al tesoro fotografica per bimbe e bimbi alla scoperta del tesoro "verde" del Giardino Esperia, mentre alle ore 16.30 torna *Il giardino del benessere* con Irene - L'uomo che piantava gli alberi, spettacolo di letture e musica col violinista Mike.

**Domenica 18 agosto** tornano le conferenze di *La scienza nei rifugi*, eventi di divulgazione scientifica nell'ambito del progetto CAI CNR "Rifugi sentinella del clima e dell'ambiente".

**Troverete i calendari Eventi e Laboratori per i bambini sul nostro sito web.**

Invitiamo tutti Soci, Socie e amici della Sezione a fare visita a questo piccolo paradiso, per conoscerlo e ammirarlo, o magari per venirci ad aiutare nella sua gestione e manutenzione, oppure semplicemente per assistere ad una delle iniziative, Vi aspettiamo.





# Diario di viaggio

Il soggiorno trekking in Toscana tra Maremma e isola del Giglio

**P**rogrammare una escursione richiede tempo, un soggiorno di più giorni come quello in Maremma, Isole del Giglio e Giannutri naturalmente ne richiede molto di più e molta parte del successo dipende dal meteo che non è mai prevedibile a mesi di distanza ma anche e soprattutto dai partecipanti se sono tanti.

Il gruppo fa la differenza, per questo voglio ringraziare i Soci e Socie che hanno partecipato a questo soggiorno primaverile per la disponibilità, la puntualità e la collaborazione che hanno confermato, visto che in maggioranza avevano partecipato anche alla GTE dello scorso anno, ma anche i nuovi, hanno contribuito a rendere piacevole questo soggiorno grazie per la ottima compagnia.

Un soggiorno con escursioni alla scoperta della parte meridionale dell'arcipelago toscano. Partiti dalla ex isola dell'Argentario, come poi ci ha bene illustrato Simone la nostra guida, e dalla laguna di Orbetello con una passeggiata sulla spiaggia della Feniglia e poi nel pomeriggio con il giro dei forti spagnoli a difesa di Porto Ercole.



Seconda meta la splendida isola del Giglio, geologicamente appartiene alla piattaforma Sardo-Corsa e il granito di cui è formata lo ricorda bene. Qui la nostra escursione ha percorso la dorsale fino alla cima più alta, partendo da Giglio Castello e rientrando a Giglio Porto passando per la bellissima Cala delle Cannelle. Un ambiente bellissimo in questa stagione, verde e ricco di fiori con un mare splendido.

La giornata seguente come da programma abbiamo percorso un itinerario nel Parco dell'Uccellina sempre accompagnati dalla guida, obbligatoria per i gruppi all'interno delle aree protette della zona. Abbiamo scoperto le origini di questa pineta e i lavori di bonifica cominciati dai Lorena che hanno reso sfruttabile queste zone originariamente di paludi.

La giornata è terminata con una visita a Capalbio con aperitivo e con il pensiero alla situazione meteo che stava peggiorando e non ci dava grandi speranze per il giorno seguente.

Con Simone ci eravamo salutati pensando ad una soluzione alternativa a Giannutri in caso i traghetti non fossero partiti il giorno seguente. La mattina infatti il cielo livido con nuvole cariche di pioggia non lasciava molte speranze. Prima di partire Simone ha sentito il comandante del traghetto che ha escluso la possibilità di partire viste le condizioni per cui caricati i bagagli ci siamo diretti verso Sovana e Pitigliano per visitare le tombe etrusche e fare un percorso nelle antiche vie scavate nel tufo.

Dopo la vista alle tombe ci siamo incamminati sotto una leggera pioggia che via via diventava sempre più intensa fino a farci desistere dal terminare il nostro giro accorciandolo e salendo subito a Pitigliano per cercare di asciugarci e

aver fatto una pausa ristoratrice ci siamo salutati per tornare verso le auto e rientrare.

A parte questa giornata, penso che sia stata una bella esperienza, grazie alla competenza di Simone guida della Cooperativa Le Orme che ci ha accompagnato e raccontato storia, geologia e flora dei posti che abbiamo visitato, alla ottima e abbondante cucina dell'albergo I Briganti, che ci ha ospitato e alla impeccabile organizzazione dell'agenzia i Viaggi del Genio a cui mi sono affidato.





di Alessandro Marchiorri



## “ RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Socio Giancarlo Ranuzzini per aver donato alla nostra biblioteca 4 bei libri di montagna appenninica e dolomitica.

Grazie anche al Socio Giovanni Palladino che ha voluto far omaggio alla biblioteca di una copia della rivista MICRO 1/2023, una bellissima e documentatissima monografia dal titolo "Minerali della Provincia di Modena".

Un nostro vecchio Socio, che desidera mantenere l'anonimato, ci ha fatto dono di due libri di narrativa e di saggistica "Il Moro della Cima" e "Nel Castello delle Storie", volumi di cui consigliamo a tutti la lettura. Naturalmente un sentito ringraziamento va anche a lui!

Un ringraziamento poi tutto particolare va alla prof.ssa Marcella Bianchi che ci ha fatto dono della biografia da lei scritta di suo nonno paterno, l'avv. Fausto Bianchi che purtroppo, solo per pochi mesi, fu Presidente nel 1947 della nostra Sezione CAI e di cui ci occuperemo a breve sulle pagine del nostro Notiziario. Il titolo di questa ricerca è "Onorevole Fausto Bianchi - Profilo intellettuale, politico e spirituale" pubblicato su "Atti e memorie" dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena del 2023. Di gran pregio, a parer dello scrivente, è la perfetta e completa ricostruzione storica del periodo 1919-1922 con i suoi fermenti, sconvolgimenti antropologici, culturali, politici e socio-economici che contraddistinsero una epoca in cui l'avv. Bianchi si ritrovò a vivere e a operare. Un'altro merito da evidenziare, a onor dell'Autrice, è quello di non aver ceduto a tentazioni agiografiche ma quello di aver mantenuto la necessaria obiettività anche parlando di un suo stretto famigliare. Grazie ancora alla prof.ssa Bianchi per l'omaggio che ha voluto farci di questo interessantissima e preziosa ricerca storica.



### AA.VV. SENSAZIONI NARRATE Volume nono

Ed. Andrea Moro Editore

L'ASCA (acrônimo dell'Associazione delle Sezioni CAI di Carnia-Canal del Ferro - Val Canale) pubblica in volume gli scritti inediti premiati al Concorso letterario *Leggimontagna* 18<sup>^</sup>, 19<sup>^</sup> e 20<sup>^</sup> edizione.

Sono 13 racconti brevi che trasmettono al lettore, per iscritto, emozioni, percezioni, sensazioni al di là del solito "cliché" dei "récit d'ascension" tipico delle narrazioni di grandi imprese alpinistiche. Ne segnaliamo in particolare due ad opera del nostro concittadino Marco Varini: "Come in un film" 1° classificato nella 19<sup>^</sup> edizione e "Climbing the V(a)irus" 1° classificato nella 20<sup>^</sup> edizione. Il primo è un singolare racconto su una gita scialpinistica in Appennino di tre amici un po' 'sbrindellati' ed è strutturato come una vera e propria sceneggiatura, da cui il titolo, pronta per la ripresa di un film. Il secondo invece è più intimistico e descrive, con qualche accenno psicopatologico, alla crisi di astinenza di un appassionato cultore della montagna innevata (qual'è poi l'Autore) nel periodo più duro della pandemia Covid 19 e il conseguente divieto ai cittadini di uscire dai confini del proprio comune; vengono inoltre descritti di tutti i 'trucchi' inventati in condominio per sopprimere alla reclusione forzata... il tutto condito da uno humor tra il britannico e il modenese. Davvero divertente. Ha fatto bene la Giuria a premiare questi due 'elaborati' così originali!



### Paolo Cervigni GUIDA DEI SENTIERI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO EST da Civago al Passo di Pradarena

Ed. li Sentiero

Opera poderosa e ponderosa di 383 pagine che descrive, come specificato in frontespizio, 109 itinerari a piedi di cui 72 ad anello e 47 percorribili anche a cavallo e in mountain-bike

- 13 trekking da 2 a 8 giorni. C'è proprio tutto in questo libro-guida, aggiornata al maggio 2022. Numerosi davvero i meriti di questa opera ciclopica: vengono descritti itinerari segnati dal CAI, da altre realtà associative locali, altri assolutamente privi di segnavia ma reperibili, talora a fatica, sul terreno. Itinerari per la verità non solo nell'Alto ma anche nel medio Appennino reggiano assai interessante quest'ultimo per le numerosissime emergenze naturalistiche, antropiche e storiche non poche delle quali sconosciute ai più. Gli itinerari proposti sono tutti descritti con estrema precisione e dettagli talora, a parer nostro, eccessivi laddove essi siano già individuabili da un'ottima segnaletica: questo appesantisce un po' la fluidità della descrizione stessa. Molto buona la carta dei sentieri con impianti elaborati sulla base della Carta Regionale 1:10 000 della Regione Emilia-Romagna e Toscana.



### Daniele Canossini EMILIA ROMAGNA A PIEDI

Ed. Iter

Di tutt'altra impostazione editoriale e grafica rispetto al precedente è questo libro-guida affidato alla cura di Daniele Canossini, forse il miglior conoscitore dell'Appennino settentrionale. Come esplicitato nel sottotitolo, il libro ci propone 75 passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura dell'Emilia-Romagna. Le guide Iter, già da diversi decenni, ci propongono opere non sistematiche ma antologiche caratterizzate cioè da itinerari scelti tra i più significativi. In questo libro si spazia dall'Appennino piacentino a quello romagnolo e, in chiusura, sono presenti anche cinque itinerari nel Delta del Po. E' da rimarcare l'ottima prosa in cui ogni itinerario è descritto (qualità invero non comune in questo genere di opere). I tracciati illustrati a mo' di mappa sono essenziali e di immediata lettura presupponendo che il fruitore disponga naturalmente anche di una cartografia più completa quale quella opportunamente indicata accanto a tutte le altre informazioni importanti quali tempi di percorrenza, dislivello, punti di ricovero e di accoglienza.



# Ripartenza delle attività

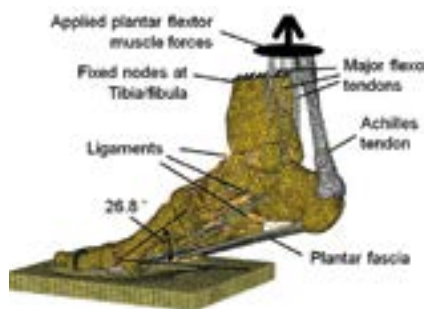
Esercizi per la prevenzione e la salute dei nostri piedi e delle nostre gambe

di Matteo Ieri\*

**L**a bella stagione è alle porte e per gli amanti della montagna, in tutte le sue vesti, è il momento di riporre gli sci per riprendere a prendersi cura del proprio fisico e delle proprie attrezzature. Queste ultime sono indispensabili per poter affrontare in sicurezza tutte le attività e poterci garantire una condizione di soddisfacente salute psico-fisica.

A maggiore ragione quando si parla della relazione tra i nostri piedi e l'ambiente montano. Di frequente ci ricordiamo di loro solo quando "suonano alla porta" di notte, all'improvviso, mentre sarebbe più idoneo considerarli sempre. Possiamo, ad esempio, iniziare a coltivare la flessibilità e la tonicità dei complessi muscoli-tendinei che passano anteriormente al ginocchio come ad esempio il tibiale anteriore e gli estensori delle dita, utilissimi durante le discese; oppure posteriormente, nel tricipite della Sura culminante nel tendine di Achille, nostro prezioso compagno di viaggio. Questi esercizi è possibile eseguirli con l'utilizzo di elastici più rigidi per aiutarci a mantenere posizioni limite o elastici più leggeri per lavorare sulla tonicità (Lavoro Auxotonico).

Rispetto alla cura della cute e dei suoi annessi, le temibili unghie, è auspicabile mantenere la prima sempre ben idratata facendo attenzione



della corretta assunzione quotidiana di acqua e l'applicazione di crema idratante a base di lattato sulla pelle, con speciale riguardo ai talloni. Di segno opposto per quanto concerne gli spazi interdigitali che debbono essere sempre bene asciutti dopo le attività di igiene. Per chi soffre di ipersudorazione, oltre alle specifiche polveri per i piedi, è possibile trovare in commercio anche calzini che mantengono le dita ben separate tra loro. Relativamente al sistema ungueale è consigliabile esserne sempre ben rispettosi non intervenendo mai troppo né sulle lunghezze né sui livelli del bordo, a meno che non ci siano specifiche e specialistiche indicazioni. Rivolgendo la nostra attenzione all'esterno arriviamo alle calze, è necessario

che siano sempre adeguate sullo spessore e alte sulle gamba, di lana merino o in fibre artificiali, e delle misure adatte, sconsigliate quelle in cotone.

Ultimo punto in agenda Sua Maestà la calzatura, colei che "ci guida" e ci permette di affrontare con maggiore sicurezza le asperità, la stanchezza ed eventuale imprevisti. Essa dovrà essere sempre tecnica, pronta a rispettare le dimensioni naturali dei nostri piedi (spesso diversi tra sinistra e destra, che aumentano al crescere dell'età), rinnovate se usurate e scrupolosamente selezionate a seconda delle varie attività alle quali ci accingiamo e, mai per ultime, alle condizioni psico-fisico ed atletiche dell'individuo.

\*Podologo e chinesologo Firenze



**il cimone**

Notiziario della Sezione di Modena del Club Alpino Italiano

Via 4 Novembre, 40 - 41123 Modena  
Tel. 059/826914  
Internet Home Page:  
<http://www.cai.mo.it>  
e-mail: [modena@cai.it](mailto:modena@cai.it)

Direttore Responsabile:  
Maria Teresa Rubbiani

Stampa:  
Borghesi - Via Grandi, 63/65  
41123 Modena

Autorizz. del Tribunale di Modena  
n. 605 del 29 settembre 1977

Il notiziario è aperto alla collaborazione dei soci e simpatizzanti, ma gli articoli dei singoli autori non impegnano la redazione né il Consiglio Direttivo del sodalizio. La pubblicazione può essere parziale. Anche se non pubblicati i testi non saranno restituiti.

LA SEDE È APERTA NEI GIORNI DI MERCOLEDÌ E VENERDÌ (DALLE 17,00 - ALLE 19,30) E DI MARTEDÌ (DALLE 20,30 - ALLE 23,00).

**MONDO MONTAGNA**

Via Plessi, 2/A - VIGNOLA (MO) - Tel. 059 977 4594  
[info@mondomontagna.net](mailto:info@mondomontagna.net) - [www.mondomontagna.it](http://www.mondomontagna.it)

I MIGLIORI BRAND PER LA TUA PASSIONE

SCONTO 15%  
AI SOCI CAI



# sezione

Dichiarazione redditi 2024

## Dona il 5 per mille alla Sezione di Modena

Anche per il 2024 rinnoviamo a tutti i Soci l'invito a scegliere la nostra Sezione come destinatario del 5 per mille della propria imposta sul reddito in occasione della prossima dichiarazione.

### Perché destinare il 5% al CAI Modena?

La Nostra è un'Associazione di volontariato che non vive dei finanziamenti pubblici, ma deve basarsi sulle sue uniche forze per poter fornire ai propri Soci attività sempre all'avanguardia come Corsi sempre al passo coi tempi, la Carta dei Sentieri, sempre pre-

cisa e aggiornata, le reti sentieristiche del medio e alto Appennino, il Giardino Botanico Esperia, nostro grande vanto sul piano della ricerca ma anche della storia Naturalistica del nostro Appennino, la Scuola di Alpinismo Giovanile che forma e cresce le nuove generazioni di ragazzi. Questi e tanti altri sono i punti di forza cui è possibile contribuire devolvendo il 5 per mille al CAI Modena. La scelta di destinare il 5 per mille non comporta alcuna variazione dell'imposta (non aumenta per chi lo destina né diminuisce per chi non lo fa) e non influenza la scelta fatta per l'8 per mille.

È sufficiente compilare il Modello 730 o l'Unico, firmando nello spazio indicato come "Sostegno del Volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociali" indicando nel riquadro il codice fiscale della Sezione di Modena del Club Alpino Italiano:

## 80014670360

Per i titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione e che non devono presentare la dichiarazione dei redditi, possono compilare l'apposita scheda (consegnata dal datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione) e consegnarla in busta chiusa all'ufficio postale, allo sportello bancario o al CAF, al commercialista, Grazie per il sostegno!



### CARTA DEI SENTIERI ALTO APPENNINO MODENESE 13ª EDIZIONE 2024

È ora in vendita la nuova edizione della Carta dei sentieri dell'alto Appennino Modenese, la più aggiornata, completa e resistente carta del territorio.

Frutto del lavoro dei volontari del C.A.I., che dal 1931 (93 anni) aggiornano e mantengono la Rete dei sentieri dell'Alto Appennino Modenese, è uno strumento indispensabile, per la conoscenza dell'ambiente per un turismo "responsabile" e in supporto dell'economia locale.

Potete acquistarla presso la nostra sede e nei punti vendita convenzionati per informazioni scrivere a [segreteriacai Modena@gmail.com](mailto:segreteriacai Modena@gmail.com).



# REGGIO GAS

## VERDE & BLU

### TREKKING ALPINISMO ARRAMPICATA

# Vivi con noi la tua avventura!

sconto del 15% a tutti i soci CAI

via Cecati 3/1 Reggio Emilia • tel + fax 0522-431875 • [www.reggiogas.it](http://www.reggiogas.it)



**domenica 16 giugno**
**Laghi di Cornisello** (Val Nambrone)

D.E. Alberto Accorsi

**E**
**sabato 22 domenica 23 giugno**
**Val Zoldana - Rifugio Tissi** (Monte Civetta)

D.E. Alberto Accorsi

**EE**
**domenica 23 giugno**
**Passo Rolle - Cristo Pensante** (Pale S. Martino)

D.E. Mirella Bonfatti

**E**
**sabato 29 domenica 30 giugno**
**Rifugio Roda di Vael** (Catinaccio)

D.E. Stefano Aravecchia

**E**
**sabato 6 domenica 7 luglio**
**Testa del Rutor** (Alpi Graie)

D.E. Mattia Gigli

**A-F**

**sabato 13 domenica 14 luglio**
**Laghi di Sopranes**
**Guardia Alta di Naturno** (Gruppo di Tessa)

D.E. Matteo Tedeschi

**EE**
**sabato 13 domenica 14 luglio**
**Escursione glaciologica**

D.E. ANE Stefano Aravecchia

**E**
**domenica 14 luglio**
**Grotta Fonte buia**

 D.E. Gian Luigi Mesini **Speleo**
**sabato 20 domenica 21 luglio**
**Cima Vezzana** - (Pale di San Martino)

D.E. Roberto Setti

**A**

## OVER 50


**giovedì 13 giugno**
**Pietra Parcellaria e Pietra Perduca**

(Appennino Piacentino)

Enrico Pinelli

**EE**
**giovedì 18 luglio**
**Monte Cornetto - Rifugio Campogrosso**

(Valli del Pasubio)

Alberto Accorsi

**EE**
**giovedì 29 agosto**
**Monte Orsaro e Marmagna** (App. Parmense)

 Alberto Accorsi - Enrico Pinelli **E**

## SOCI DI LAMA MOCOONO

**sabato 29 giugno**
**La cammellata, Abetone**
**San Pellegrino** (Appennino Modenese)

D.E. Ugo Marescotti

**EE**

# calendario

**sabato 29 giugno**
**Mezza cammellata, Lago Santo**
**San Pellegrino** (Appennino Modenese)

D.E. Romano Bertugli

**EE**
**sabato 13 luglio**
**Pso Forbici - M.te Prado** (Dolomiti)

D.E. Pier Giorgio Gherardi

**EE**

**sabato 27 domenica 28 luglio**
**Ferrate Antermoia e Scalette** (Catinaccio)

D.E. Romano Bertugli - Matteo Costa

**EEA**
**Pso Principe-Lago Antermoia**
**Val Duron** (Catinaccio)

D.E. Fabrizio Guidicelli

**EE**
**lunedì 5 agosto**
**Madonna della Neve** (Monte Cimone)

D.E. Romano Bertugli

**E**
**sabato 10 agosto**
**La Santona - San Pellegrino** (Appennino)

D.E. Ugo Marescotti

**EE**
**martedì 2 luglio - ore 21,00**
**Presentazione e apertura iscrizioni  
CORSO FERRATE**

 Durante la serata verranno date tutte le informazioni relative al corso che si terrà nei mesi di **Settembre e Ottobre 2024**.


Immagine tratta da Kartogr. Anst. Freytag &amp; Berndt u. Artaria, Wien

Tutti i programmi dei corsi, le schede delle gite e gli appuntamenti li troverete sul nostro sito tenetelo d'occhio, ne vale la pena!



Accantonamento estivo CAI Modena

# Parco Regionale del Sirente Velino, parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

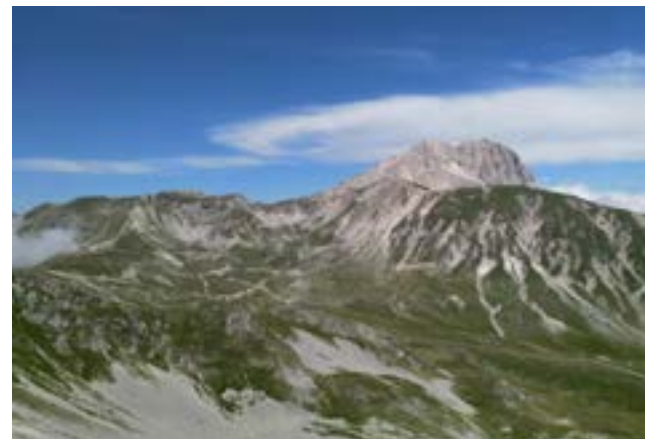
dal 2 al 6 settembre 2024

**Q**uest'anno si terrà l'accantonamento estivo, dedicato a tutti i soci, nello splendido scenario del Parco Regionale del Sirente-Velino e del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Le escursioni saranno giornaliere, pernoveremo in albergo a Rovere, nel cuore dell'altopiano delle Rocche. Si partirà ogni mattina con le macchine alla volta dei luoghi di partenza dei sentieri, con tempi di viaggio sui 20 minuti. Un giorno sarà dedicato alla salita di una cima nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, partendo da Campo Imperatore. Il viaggio da Rovere sarà di circa 1 ora. Visiteremo al ritorno anche Rocca Calascio. È prevista anche una escursione al rifugio Sebastiani al Colletto di Pezza, dove ci fermeremo per il pranzo. Le escursioni saranno di media difficoltà, da 500 a 800 m di dislivello positivo, questo per poter permettere a tutti di partecipare a

questo momento sociale e conviviale. Le vette che raggiungeremo andranno dai 2100 ai 2500 m. Il viaggio da Modena è previsto con auto proprie.

Le escursioni si svolgeranno oltre che a Campo Imperatore come accennato, a Campo Felice, Piani di Pezza, tutte località che si trovano sull'altopiano delle Rocche, con Ovindoli, Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio i paesi principali. Rocca di Cambio sarà riconosciuta in quanto è il paese dove Don Camillo viene mandato "in montagna" nel romanzo "il ritorno di Don Camillo" di Guareschi, di cui tutti abbiamo visto la versione televisiva.

I piani di Pezza sono altresì famosi, oltre che per le bellezze naturalistiche, perché si tenne nell'agosto del 1986 il raduno organizzato dall'AGESCI con Papa Giovanni Paolo II. A Campo Imperatore potremo ammirare la vastità degli spazi, la bellezza del lago Racollo con il Corno Grande che vi si specchia.



Scenario unico, dove sono stati girati diversi film, da *Continuavano a chiamarlo Trinità* al più recente *Ferrari* di Michael Mann.

Visiteremo Rocca Calascio, ben conservata rocca medioevale (ma c'è chi dice che nel sito fossero presenti costruzioni sin da epoca romana) ed il suo borgo dove sono stati girati i film *Ladyhawke*, *Amici miei atto II*, *La piovra 7* e *The American*.

**di Stefano Aravecchia**

# La peste suina cambia il modo di fare trekking

di Giulia Mauri\*

Le regole di biosicurezza vanno comprese e adottate sempre

\*Dirigente veterinario  
Sanità Animale  
Ausl Modena

**D**opo 2 anni dalla comparsa della malattia in Italia, la situazione è sempre critica. L'estensione del primo focolaio registrato è tale da coinvolgere ormai 5 Regioni del Nord Italia. I rischi per gli animali e le attività produttive sono elevati, per questo siamo tutti chiamati a seguire le indicazioni riportate nelle norme europee, nazionali e regionali.

La Peste suina africana o PSA è una malattia virale che infetta mortalmente i suini e i cinghiali. Il virus responsabile non colpisce l'uomo ma sopravvive a lungo nell'ambiente, contaminandolo per molto tempo. Può essere trasportato da ruote di veicoli, abiti e calzature entrati in contatto con il terriccio dei territori infetti. Per questo, prima, durante e dopo l'escursione è necessario adottare misure di biosicurezza.

In base alla situazione epidemiologica della PSA, i territori si dividono in:

- **Zone di Restrizione II:** in cui sono stati trovati cinghiali infetti. Significa che il virus è presente nell'ambiente. Frequentare questi territori comporta l'elevato rischio di diffondere la malattia. L'accesso è regolamentato;
- **Zone di Restrizione I:** costituiscono una fascia di protezione, interposta fra le Zone di Restrizione II e i territori liberi. Frequentare questi ambienti potrebbe costituire il rischio di contaminare abiti, scarpe e veicoli;

- **Territori liberi dalla malattia:** tutto il resto di Italia. Qui il virus non circola, le attività all'aperto sono libere.

Ad oggi sono presenti numerose zone di restrizione II e I in diverse Regioni italiane: Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Calabria. Poiché siamo ancora in una fase di diffusione della malattia, ogni giorno possono essere riscontrati nuovi casi e di conseguenza le zone di restrizione possono cambiare.

Un pilastro della lotta alla malattia è costituito dalla regolamentazione delle attività svolte nelle Zone di Restrizione II. Qui l'accesso è regolamentato. Gruppi escursionistici di più di 20 partecipanti possono accedervi solo se preventivamente autorizzati dall'autorità comunale, gruppi di meno di 20 partecipanti non necessitano di autorizzazione in deroga, ma devono comunque rispettare le misure di biosicurezza indicate. L'autorizzazione è rilasciata previo parere favorevole da parte dell'Ausl e dopo verifica del rispetto delle norme di biosicurezza da parte del Commissario straordinario.

Per proteggere gli animali e non rischiare di ampliare i territori colpiti dalla peste suina africana è indispensabile adottare questi semplici accorgimenti di biosicurezza quando organizzati un'escursione:

## Programmazione dell'attività

- consulta la pagina web regionale di Alimenti&Salute per conoscere i Comuni dell'Emilia-Romagna compresi nelle Zone di Restrizione I e II. Visita su [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it) il Bollettino epidemiologico nazionale per accertarti in tempo reale della situazione sul campo e conoscere l'estensione delle zone di restrizione. Se la destinazione dell'escursione cade in Zona di Restrizione II valuta se cambiare destinazione. In alternativa,

chiedi l'autorizzazione al Comune compilando l'Autorizzazione (modulo in Allegato 5 dell'Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA);

- definisci il gruppo di partecipanti: oltre le 20 persone è necessario ottenere l'autorizzazione dall'autorità comunale;
- riduci al minimo i veicoli utilizzati: così vi saranno meno mezzi da disinfettare a fine attività.

Tutto il terreno delle Zone di Restrizione II deve essere considerato potenzialmente infetto, porta con te:

- disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA, come ad esempio acido citrico in soluzione 1%, ipoclorito di sodio (candeggina) 2-3%, ammonio quaternario (ammoniaca) o altri prodotti virucidi utilizzati per l'igiene della casa;
- attrezzature per disinfettare mezzi e calzature (es. nebulizzatori/diffusori e spazzole per ruote, calzature e attrezzature);
- contenitori o sacchi in plastica per scarponcini;
- abiti e calzature da trekking lavabili e facilmente disinfettabili.

## Durante l'attività

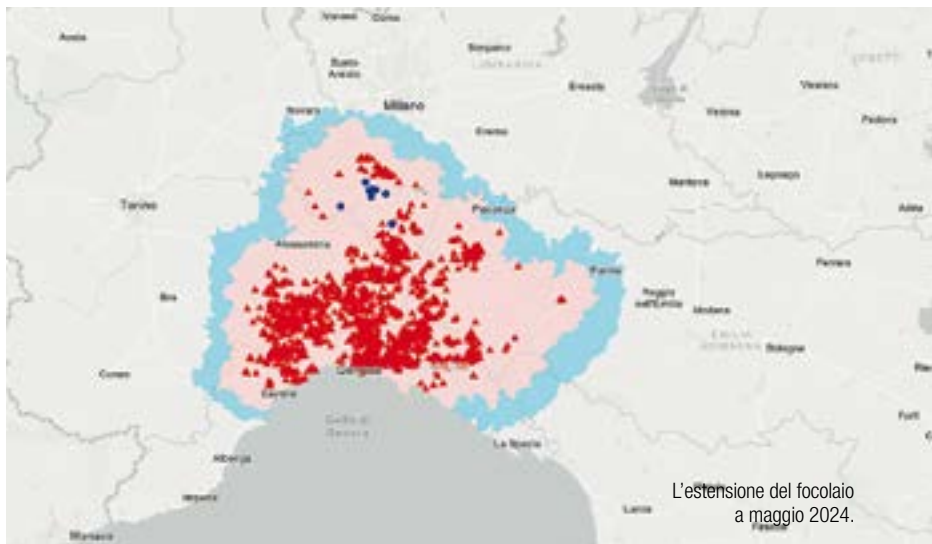
- parcheggia l'automezzo in prossimità delle strade o su aree appositamente dedicate a parcheggio: per evitare che le ruote del veicolo si contaminino, non parcheggiarlo su terra o erba;
- indossa abiti e calzature da trekking solo una volta giunto sul posto;

## I DISINFETTANTI EFFICACI

**I**l virus responsabile della peste suina africana resiste a condizioni di pH comprese fra circa 3 e 11 pH. Di conseguenza, gli agenti chimici efficaci per la sua distruzione non sono prodotti facilmente maneggevoli. Alcuni inoltre perdono velocemente la loro capacità di abbattimento del virus. Sul campo, è necessario raggiungere un compromesso fra efficacia e maneggevolezza delle sostanze utilizzate. Per questo vengono indicati solo alcuni prodotti di comprovata efficacia. Altri possono essere recuperati nel Manuale di biosicurezza PSA di Classyfarm redatto dall'IZSLER e nel Manuale operativo pesti suine redatto dal CRN Pesti Suine presso IZSUM di Perugia (CEREP). Possono essere utilizzati come disinfettanti: acido citrico 1%, candeggina 3%, ammonio quaternario, povidone-iodine al 5% di Iodio, benzalconiolo.

Per ottenere un'efficace disinfezione di scarponi e altre superfici è indispensabile rimuovere completamente il terriccio e ogni resto organico. Per questo è bene utilizzare sapone e acqua calda una volta giunti a casa. Una volta pulita, la superficie può essere disinfettata.

Infine, bisogna ricordare che anche il tempo di contatto con i disinfettanti è un importante fattore di efficacia



L'estensione del focolaio a maggio 2024.





foto di Stefano Manfredini

- rimani lungo i sentieri della rete escursionistica regionale o comunque segnalati e nelle pertinenze degli edifici;
- non lasciare i cani liberi;
- non praticare attività che implichino l'abbandono del sentiero;
- non bivaccare o campeggiare;
- non organizzare manifestazioni e raduni campestri in aree non delimitate e recintate;
- rispetta quanto riportato sulla cartellonistica informativa, le aree di parcheggio individuate dai Comuni e i percorsi di accesso per le attività sportive outdoor;
- quando presenti, utilizza i contenitori per i rifiuti e i disinfettanti forniti dal Comune;
- non abbandonare residui di alimenti: i cinghiali non devono mai alimentarsi con rifiuti né abituarsi a frequentare i sentieri, perché questo costituisce un elevato rischio di contagio.

#### Al termine dell'attività

- cambia le calzature;
- scuoti gli scarponcini, effettua il prelavaggio delle suole e delle gomme delle biciclette utilizzate e disinfettale con disinfettanti attivi nei confronti del virus;
- chiudi gli scarponcini in un contenitore di plastica robusta;
- pulisci e disinfetta le ruote dei veicoli.

#### Al rientro a casa

- spazzola e lava gli scarponcini con acqua calda e sapone fino a quando le suole non risultino pulite;
- disinfettale con disinfettanti attivi nei confronti del virus della PSA;
- lava gli indumenti utilizzati;
- evita contatti diretti o indiretti con suini allevati nelle 48 ore successive.

Le conseguenze della peste suina africana sulla fauna selvatica e sulle produzioni zootecniche sono estremamente gravi. Hanno disastrose ricadute economiche su tutto il comparto della filiera produttiva dei salumi. Stiamo parlando del posto di lavoro di circa 30mila persone e di 20 milioni di euro al mese come giro di affari. Ciascuno di noi può fare la sua piccola parte, non dimentichiamocelo.

E' possibile trovare informazioni sulla peste suina africana sui siti: [www.alimentiesalute.emilia-romagna.it](http://www.alimentiesalute.emilia-romagna.it)  
[www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)  
[www.salute.gov.it/portale/pesteSuinaAfricana/homePSA.jsp](http://www.salute.gov.it/portale/pesteSuinaAfricana/homePSA.jsp)



## Giornata CAI contro l'abbandono dei Piccoli rifiuti

**D**omenica 12 Maggio 2024 era la Giornata di sensibilizzazione ambientale nell'ambito del Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile promossa da ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) nonché la giornata CAI contro l'abbandono dei piccoli rifiuti iniziata proprio all'interno di questo Festival.

La Sezione, insieme agli amici della Sezione di Sassuolo ed alla Commissione Regionale T.A.M. (Tutela Ambiente Montano), ha organizzato, alla mattina, una raccolta di piccoli rifiuti lungo la nuova Diagonale Verde della città con alcuni momenti di "conversazioni" sugli ecosistemi urbani tenuti dalla Socia di Sassuolo Giovanna Barbieri (Operatrice Nazionale T.A.M. del CAI) con la collaborazione della nostra Socia Alessandra Cattini (Operatrice Regionale T.A.M. del CAI). Durante il percorso sono stati raccolti quasi una ventina di sacchetti solo di piccoli rifiuti: cartacce, mozziconi di sigarette, lattine, fazzoletti, plastiche ecc..) e diverse persone si sono accostate chiedendoci chi eravamo, cosa facevamo e perchè lo facevamo dimostrando, alcuni di loro interesse, altri purtroppo indifferenza.

Nel pomeriggio, con l'introduzione della Prof.ssa Grazia Ghermandi, delegata del Rettore per la Rete delle Università Sostenibili, sono stati organizzati due incontri tenuti da ricercatori e docenti di UNIMORE, il primo dalla Dott.ssa Elisa Bergami del Dipartimento di Scienze della Vita e dal Dott. Giorgio Veratti del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari sui "risultati del monitoraggio delle microplastiche nell'atmosfera urbana della città di Modena" partendo da cosa sono le microplastiche, come si formano, le loro diverse caratteristiche e i danni che possono creare all'ambiente e a chi ci vive, passando poi ad illustrare i vari sistemi per effettuare questi monitoraggi per poi arrivare ai risultati

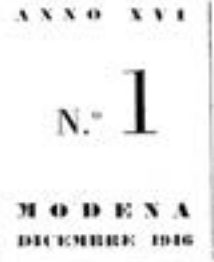
ottenuti che come potete ben immaginare non sono molto incoraggianti per il presente e per il futuro.

Il secondo incontro è stato condotto dalla Prof.ssa Fernanda Andreola e dalla Prof.ssa Luisa Barbieri entrambe docenti del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari su "le mille vite del vetro" incentrato sui progetti di ricerca che sta svolgendo il loro Dipartimento e finalizzati alla valorizzazione ed al recupero degli "scarti" che si originano durante il riciclo del vetro partendo dalla corretta differenziazione del vetro in campana, dalla varie fasi del riciclo e dalle possibilità che gli scarti di questa ultima lavorazione possono consentire come l'utilizzo delle polveri di vetro per la produzione di piastrelle per pavimentazioni ed ornamentali, produzione di tegole per le coperture degli edifici ottenendo in tal modo un riciclo del vetro al 100%.

È stata una giornata particolarmente interessante ed intensa e voglio ringraziare Giovanna Barbieri, Alessandra Cattini, UNIMORE e la Commissione Regionale T.A.M. per l'organizzazione.

Voglio chiudere riportando un aneddoto occorso durante il percorso: una signora ci ha confidato che anche a lei, alcune volte, viene voglia di raccogliere i piccoli rifiuti nei dintorni della sua abitazione ma ha paura di essere poi additata come "la matta del quartiere". Ebbene credo che i veri "matti" siamo tutti noi che disperdiamo i rifiuti nell'ambiente, che anche in presenza di un cestino dei rifiuti buttiamo la carta per terra, che ci indigniamo nel vedere i sacchetti appoggiati o buttati vicino ai cassonetti, sul ciglio della strada o lungo i canali ma la stessa indignazione non la manifestiamo se invece del sacchetto c'è una singola bottiglietta, lattina o pezzo di plastica, perchè dobbiamo sempre ricordarci che noi siamo ospiti e che come tali dovremmo avere almeno lo stesso rispetto che abbiamo quando andiamo ospiti in casa di parenti o amici.





NOTIZIARIO DELLA SEZIONE MODENESE DEL C. A. I.

# Le nostre radici

## Torna la storia della nostra Sezione

**E** finalmente scoppiò.. la pace: era la primavera del 1945 quando cessarono le attività belliche, la guerra guerreggiata cioè, anche se poi negli anni successivi continuò un periodo travagliato per l' Europa e per la nostra Italia distrutta dai bombardamenti, colpita da tante tragedie fisiche e morali, dalla disoccupazione, dalla fame, da vendette e 'regolamenti di conti'. Come molte altre, anche la nostra Sezione CAI, già all'indomani del 25 Aprile 1945 riprende con entusiasmo la sua attività. Il ragionier Lorenzo Bossetti

(di cui pubblichiamo il ritratto) che fu uno dei Soci Rifondatori del 1927, in quasi vent'anni aveva ricoperto tutte le cariche possibili all' interno del Sodalizio; era stato anche colui che aveva tenuto, per quanto possibile, i rapporti con i soci in tempo di guerra. Bossetti viene acclamato per così dire 'a furor di popolo' 'Reggente della Sezione in attesa poi di procedere a nuove democratiche elezioni. La

riconquistata libertà e il desiderio di muoversi all'aria aperta, lontani dalle macerie delle città, liberi dalle costrizioni e limitazioni del tempo di guerra, dà slancio entusiasta a riprendere pacificamente e senz'armi la

via dei monti. La foto che riproduciamo ne è una testimonianza lampante: sono i ventenni di allora, ragazzi e ragazze che gioiosamente marciano compatti e sorridenti verso l'obiettivo fotografico.

È il 28 Luglio 1946 e siamo all'Abetone dopo una gita all'Alpe delle Tre Potenze. Quanta gioia di vivere traspare dai loro volti! Di questa bella squadretta che potremmo definire 'i magnifici Sette' siamo in grado di identificarne due: il terzo da sinistra è Luciano Lombardi, il terzo da destra, con baffetti 'alla spaviera' è Silvio Etro, nostro socio storico, che tanto operò per la sezione e per il Giardino Esperia di cui fu per decenni Ispettore al rifugio. Silvio ci ha lasciato solo pochi anni fa.

Questa foto mostra anche la mutazione antropologica maturata in quei tempi: già abbiamo accennato alla dimensione positiva, volta al desiderio di riscatto e di ricostruzione che animò gli italiani di allora ma aggiungiamo che appare anche un profondo cambiamento nel costume e nel modo di rapportarsi tra coetanei certamente dovuto alla influenza culturale nord americana, tra cui la cinematografia che proponeva stili di vita più liberi e disinibiti: ed ecco, ad esempio, l'introduzione nell'abbigliamento femminile di calzoncini corti che scopro-

no le gambe, cosa questa giudicata assolutamente 'sconveniente' dagli ambienti più conservatori e 'bacchettoni' dell' epoca. Si aggiunga che sono appena quaranta giorni dacché l'Italia è diventata Repubblica e in buona misura il merito va alle donne che per la prima volta in Italia vennero chiamate al voto: esse certamente ebbero il merito maggiore di questa scelta non foss'altro perché a causa di tanti morti e dispersi le donne erano in numero maggiore rispetto agli uomini. Nei primi anni del dopoguerra si assiste a un 'boom' di adesioni femminili alla nostra Sezione del Club Alpino italiano: come si spiega tutto ciò? Possiamo formulare una ipotesi, senza escluderne altre, tenendo conto della composizione sociale del CAI di allora: i Soci e Socie appartenevano quasi esclusivamente alla media e piccola borghesia: proprietari terrieri, industriali, commercianti, avvocati, professionisti in genere e naturalmente insegnanti di ogni ordine e grado compresi numerosi docenti universitari. Ceti sociali tendenzialmente di collocazione ideologica 'laica' poco inclini a che le proprie figlie si facessero 'catechizzare' in parrocchia o, tantomeno, nei Circoli giovanili dei partiti politici di sinistra.

Il CAI era associazione apolitica e aconfessionale e, nella realtà modenese, era diretta da persone ben note in città per il loro ruolo nella vita civile e per la riconosciuta serietà o come si diceva allora per la loro 'specchiata onestà'. Con la ripresa della attività sociale rinasce anche il Notiziario sezione "Il Cimone" nel dicembre del 1946 e si presenta con la stessa identica testata che aveva avuto nel periodo 1931-1934: chissà perché, forse perché quello era stato un periodo particolarmente felice per la sezione, oppure semplicemente perché mancava un grafico in grado di elaborare qualcosa di diverso? Comunque sia il dato statistico pubblicato sul 1° numero del rinato Notiziario è assolutamente eloquente. Nel Dicembre del 1946 i Soci e Socie della Sezione ammontavano a 558 (erano 276 nell' anteguerra) ma soprattutto significativo è che nell' Ottobre del 1945 su 70 nuove adesioni al CAI, ben 35 erano femminili: altro che "quote rosa", qui si ebbe proprio una "par condicio" che più 'par' non si poteva!

(continua)

